



Notizie dalla RETE

Dicembre 2018

RETE DEI CENTRI SCOUT ITALIANI. **L'ARTE DI FARSI DONO, ovvero 1+1=3**

Dieci anni fa (aprile 2018) si riunì in Roma, nella sede dell'AGESCI, un gruppo di responsabili di centri scout italiani (B-P Park nel Lazio, Brownsea Park in Abruzzo, Massariotta-Marineo in Sicilia, Spensley Park in Liguria) con lo scopo di mettere in rete le basi e i centri scout dell'Italia per una reciproca cooperazione finalizzata alla cura della qualità dei luoghi utilizzati dalle guide e dagli scout italiani e stranieri. Erano presenti anche rappresentanti dell'AGESCI, del CNGEI e del MASCI.

Il Centro Scout veniva definito non un non luogo, uno spazio vuoto da "consumare", ma come "spazio significativo" che lascia una traccia in chi lo frequenta; ove memoria e progettualità interagiscono,

Segue a pag. 2



UN ANNO NUOVO ARRIVA

“Guarda più lontano, guarda più in alto, guarda più avanti e vedrai una via.

Ma sappi anche voltarti indietro per guardare il cammino percorso da altri che ti hanno preceduto, essi sono in marcia con noi sulla strada.” B.P.



**TANTI AUGURI DI
BUON NATALE E
FELICE 2019**



ove adulti e giovani, con culture ed esperienze diverse, trovano un ambiente (umano e materiale) idoneo alla maturazione di desideri ed “appetiti” positivi, orientati dai valori tipici dello Scautismo.

I rappresentanti delle varie associazioni presenti apprezzarono l’opportunità che la Rete nascesse come un “tavolo interassociativo”, al di fuori di ogni autoreferente chiusura, perché suo scopo era offrire un buon servizio ai ragazzi. Infatti, i vari luoghi (basi, case di caccia ...) vengono di solito utilizzati da guide e scout provenienti da varie associazioni italiane ed estere.

Si condivise l’idea di radicare la Rete in una *Carta dei valori*, cioè in un patto che ne delineasse i punti cardine dell’appartenenza ad essa. La Carta e lo Statuto furono approvati nella successiva riunione che si tenne a Sant’Antimo nell’ottobre dello stesso anno.

Fu eletto come portavoce il compianto e dinamico Elio Caruso, promotore dell’incontro.



La Rete, sin dall’inizio, ha ritenuto una necessaria opportunità l’interazione con le varie associazioni di riferimento dei centri aderenti, tanto da inserire tra gli organi statutari un *Comitato dei garanti* costituito da un rappresentante designato da ogni associazione, non un

mero comitato di controllo, piuttosto un gruppo di persone che cooperasse attivamente con la Rete garantendo la costante interazione con le varie associazioni.

In questo primo decennio di vita vari Centri scout, facenti parte di diverse associazioni scout operanti in Italia, si sono associati alla Rete.

Sin dall’inizio la Rete si volle caratterizzare come soggetto che pensa ed opera, che vuole e sa interrogarsi sulle odierne problematiche educative (in particolare dei ragazzi e degli adolescenti) e sulla qualità pedagogica, organizzativa e metodologica dei Centri Scout, perciò è stato man mano elaborato un quaderno denominato “*Stile e ruolo dei centri Scout*”, una raccolta di numerosi scritti ad hoc.

Accoglienza, condivisione, reciprocità, solidarietà, stile, qualità progettuale e organizzativa furono i termini maggiormente utilizzati nel corso dei primi due incontri dei “fondatori” della Rete, termini-cardini della nascita Rete.

La Rete, infatti, non volle né vuole essere un mero servizio che si offre in contraccambio di qualcosa (l’adesione). Nell’attuale società egoistica e consumistica, infatti, sovente si pensa e si chiede “Cui prodest? A che mi servi? Che servizio mi offrite? Che beneficio ‘concreto’ ne ricavo? ...”). Anche in politica purtroppo sovente si ragiona così: “Io faccio parte del tuo gruppo e ti voto se tu mi garantisci qualcosa!”. Comunemente la reciprocità è vista e praticata come “*do ut des*”: una visione mercantile della vita e delle relazioni!

Nella logica scout (e cristiana) la reciprocità interagisce con la gratuità: è il farsi dono all’altro, il camminare insieme come carovana in cui ci si sostiene a vicenda, con solidarietà e sussidiarietà; “Io sono felice se so fare felici gli altri”.

A proposito, Baden-Powell, negli ultimi scritti, precisava che scopo dello Scautismo “è di formare cittadini sani, felici e in grado di aiutare il prossimo; di sradicare il ristretto egoismo, sostituendolo con un più vasto ideale di abnegazione e di servizio per la causa dell’umanità; e in tal modo di sviluppare una reciproca buona volontà e spirito di cooperazione”..

Di norma uno più uno fa due, nella logica della comunità, parafrasando Papa Francesco, possiamo dire che “uno più uno fa tre”. Ogni ‘altro’ è, infatti, è una risorsa per ciascuno e per tutti. La sua diversità mi/ci interroga e mi/ci arricchisce, mi/ci fa uscire dal pericolo dell’autoreferenza; non mi fa paura, non mi colonizza (anche se non appartiene al mio ‘clan’, anche se non è dello stesso “mio sangue”).

Nella logica della reciprocità l’altro pur essendo diverso da me (e ciò ne fa una preziosa risorsa) cammina con me, non mi fa perdere l’identità ma la



rafforza: m'invita a non fare degenerare la distinzione in distanza. Non c'è la logica della narcisistica o timorosa chiusura, dell'appropriarsi dell'altro, dello sterile sovranismo, ma quella dell'apertura, della valorizzazione dei talenti di ciascuno, dell'interazione radicata nella fiducia, nella solida speranza, nel farsi reciproco dono. Papa Francesco ci ricorda che *“la cultura della solidarietà e della gratuità qualifica il volontariato e contribuisce concretamente alla costruzione di una società fraterna, al cui centro vi è la persona umana”*.

Perciò la gratuità è elemento fondante della reciprocità. Penso alle “tre grazie” unite dalla danza, in cui dare, ricevere e condividere sono la dinamica espressione del danzare; in cui si manifesta la virtuosa gara del fare del proprio meglio, con e per gli altri.

Come in uno strumento musicale, ciascuna nota valorizza se stessa solo se sa interagire con le altre note in un'armonia comune.

Questa è la logica della *Carta dei Valori* e della fondazione della Rete dei Centri Scout Italiani, una Rete che vuole dinamicamente interagire intra ed extra, in una visione di ecologia integrale in cui tutti siamo connessi.

La Rete, pur con i suoi limiti, prosegue il cammino, cercando di far sempre meglio, grazie al generoso e fattivo impegno dei suoi soci, restando sempre aperta a tutti coloro che vogliono garantire alle guide e agli scout (al di là del colore delle loro camicie o della loro pelle) luoghi significativi, fecondi spazi di crescita come scout e come cittadini del mondo.

E' una sfida per tutti! *“Di più saremo insieme. Più gioia ci sarà!”*

Giovanni Perrone



1 gennaio 2019—GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

«La responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino, e in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Questa missione consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca.

L'impegno politico - che è una delle più alte espressioni della carità - porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta, dei più giovani e dei più piccoli, nella loro sete di compimento. Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti degli altri. I diritti e i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità, con gli altri e con Dio. Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti».

Dal Messaggio di Papa Francesco



UN ANNO E' ANDATO VIA



PREGHIERA DI FINE ANNO

Signore,
alla fine di questo anno voglio ringraziarti
per tutto quello che ho ricevuto da te,
grazie per la vita e l'amore,
per i fiori, l'aria e il sole,
per l'allegria e il dolore,
per quello che è stato possibile
e per quello che non ha potuto esserlo.

Ti regalo quanto ho fatto quest'anno:
il lavoro che ho potuto compiere,
le cose che sono passate per le mie mani
e quello che con queste ho potuto costruire.

Ti offro le persone che ho sempre amato,
le nuove amicizie, quelle a me più vicine,
quelle che sono più lontane,
quelle che se ne sono andate,
quelle che mi hanno chiesto una mano
e quelle che ho potuto aiutare,
quelle con cui ho condiviso la vita,
il lavoro, il dolore e l'allegria.

Oggi, Signore, voglio anche chiedere perdono
per il tempo sprecato, per i soldi spesi male,
per le parole inutili e per l'amore disprezzato;
perdono per le opere vuote,
per il lavoro mal fatto,
per il vivere senza entusiasmo
e per la preghiera sempre rimandata,
per tutte le mie dimenticanze e i miei silenzi.
Semplicemente ... ti chiedo perdono.

Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità,
tuo è l'oggi e il domani, il passato e il futuro.
All'inizio di un nuovo anno,
io fermo la mia vita davanti al calendario
ancora da inaugurare
e ti offro quei giorni che solo tu sai
se arriverò a vivere.

Aiutami a viverli degnamente e pienamente.

Anonimo (giovane contadino sudamericano)

EDUCARE ALLA PACE, un quotidiano impegno per tutti!

" Quando i giovani cittadini, in tutti i Paesi del mondo, saranno educati a considerare i loro vicini come fratelli e sorelle nella famiglia umana e saranno uniti dal comune obiettivo di servizio e di benevola disponibilità all'aiuto reciproco, essi non penseranno più in termini di guerra contro rivali, ma in termini di pace e di buona volontà degli uni verso gli altri. Questo è lo spirito in cui tutti gli uomini della Terra, cristiani e non cristiani, dovrebbero vivere, come membri di una sola famiglia e figli di uno stesso Padre"

Robert Baden-Powell, 22 luglio 1922



Il Centro Scout della Valcinghiana (Modena) anche quest'anno ha ospitato numerosi gruppi scout.

Abbiamo avuto sei campi E/G, cinque vacanze di Branco e un campo di gruppo: Busto Arzizio, Monte San Pietro (BO), Nonantola (MO), Sesto San Giovanni (MI), Maranello (MO) Vicenza 8.

Ci sono stati molti scambi culinari, soprattutto con i fuori regione; si è curata l'interazione con la gente del posto. Nei periodi "di calma" si sono svolti vari lavori di manutenzione: impianto di riscaldamento nella casa bassa, sistemazione della strada di accesso, costruzione della zona forno, taglio della legna per la riserva invernale.

Il centro Scout è stato molto apprezzato per la possibilità di percorrere sentieri di grande interesse naturale e paesaggistico sull'Appennino, ma anche per il calore dell'accoglienza da parte dei responsabili del Centro e degli abitanti della zona.





CARTA DEI VALORI

Il Centro Scout che aderisce alla RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI:

- 1. E' uno "spazio educativo" ove giovani ed adulti possono svolgere attività educative idonee alla loro età e alle loro esigenze formative.**
- 2. Chiede – a quanti lo utilizzano- il rispetto dei valori evidenziati dalla Legge delle Guide e degli Scout.**
- 3. Accoglie ragazzi, giovani, adulti, gruppi italiani ed esteri, scout e non. Favorisce il dialogo, l'interazione, la condivisione di progetti ed attività, la spiritualità, nel rispetto di tutte le culture.**
- 4. Interagisce con l'Associazione scout di riferimento e con gli altri Centri della RETE al fine di rendere un idoneo servizio allo Scautismo.**
- 5. Interagisce con il territorio e con le Istituzioni, valorizzando le varie realtà e favorendone -secondo il suo specifico- lo sviluppo. Garantisce, altresì, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, nonché il rispetto della vigente legislazione.**
- 6. Ha strutture e spazi idonei allo svolgimento delle attività di ogni Branca scout, in specie di quelle all'aperto, in ogni periodo dell'anno.**
- 7. Offre, attraverso i volontari che vi operano, adeguata competenza educativa e tecnica idonea al fine di assicurare il buon funzionamento del Centro stesso e la qualità delle attività proposte.**
- 8. Non ha finalità di lucro. I contributi ricevuti sono utilizzati per la gestione e per le attività del Centro, nonché per la manutenzione e il miglioramento delle strutture.**

Approvata a S. Antimo il giorno 11 ottobre 2008

www.centriscout.org

info@centriscout.org





Trieste
CENTRO SCOUT
"ALPE ADRIA"



FABIANO MAZZARELLA, riconfermato responsabile del Centro Scout di Alpe Adria, è stato eletto presidente nazionale della [Federscout](#).

Il Presidente della Repubblica, con decreto del 2 giugno scorso, gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana, riconoscendo il suo impegno civico ed educativo. Auguri all'infaticabile cavaliere Fabiano!

Nella foto: Il recente campo di formazione capi svoltosi recentemente al Centro Scout di Alpe Adria.





Nel corso dell'estate 2018 BP Park ha ospitato circa 500 ragazzi/e provenienti da tutta Italia e dall'estero.

I gruppi stranieri sono stati: Esploratori Tedeschi DPSG KPE BAER, Scout e guide dei reparti nautici di Vrontados, Chios (GR) e le scolte Horizon Rangers di Oxford (UK).

Gli scout Italiani, circa 400, erano provenienti dalle associazioni AGESCI, Assoraider e FSE.

La provenienza: Lazio (94), Marche (78), Sicilia (39), Liguria (24) E Basilicata (11). La maggior parte degli ospiti appartenevano alla branca EG, gli altri sono il Branco Assoraider di Pomezia, il Clan Matera 1, le scolte inglesi e il clan Roma 84.



I campi si sono svolti principalmente nei mesi di luglio e agosto. Le maggiori presenze si sono concentrate nel periodo 25 luglio – 6 Agosto. La massima presenza è stata di 5 reparti EG, un Branco ed un Clan.



La presenza contemporanea di diverse unità ha dato ai ragazzi la opportunità di conoscere realtà diverse dalla loro, per associazione, età e provenienza. Momento forte è stato il fuoco serale del 2 agosto, organizzato e vissuto insieme da tutti i presenti al Centro.

Lo staff di volontari ha organizzato attività di scouting, come natura e pionieristica

Per gli appassionati, è stato possibile osservare la eclissi di luna, approfittando della assenza di luci artificiali. www.bppark.it



CENTRO SCOUT
"EREMO DI SAN FELICE"



L'Eremo di San Felice, in Sicilia, anche quest'anno ha ospitato numerosi gruppi di scout e molti pellegrini.

Particolare importanza comunque avuto la XIV edizione di "SOTTO LO STESSO CIELO", che si è tenuta nella giornata del 18.8.2018. Come negli anni scorsi si sono potuti osservare i corpi celesti grazie al grande telescopio e alla consulenza

dell'astrofilo Rosario Mongiovi.

La manifestazione tenutasi nel trecentesco eremo inserito nella riserva naturale orientata "Pizzo cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto" ha visto una cospicua e interessata partecipazione di amanti della natura. La logistica è stata curata (in modo encomiabile ricevendo numerosi apprezzamenti dai partecipanti) dai soci e dalla Protezione Civile "Magna Vis".

La manifestazione ha richiamato anche numerosi turisti e persone attratti dalle vaste proposte curate dall'associazione di volontariato "Amici Di San Felice", supportati dal Comune di Caccamo, dal Ce.S.Vo.P, dalla sezione CAI di Caccamo e dal gruppo Kakkabe Trekking.

Altra importante attività è stata il percorso a piedi con lettura di brani letterari per raggiungere l'eremo lungo il suo sentiero originale.

La Messa quest'anno è stata officiata dal Parroco Padre Massimiliano Turturici che fu uno dei fondatori del gruppo che si occupò di recuperare l'eremo dalla sua rovina. Dopo La messa è stato presentato il cammino inaugurale della Via Francigena delle Madonie che muoverà i suoi passi proprio dall'Eremo di san Felice.

A fine serata momento di intrattenimento con un gruppo folk di Trabia "I Cugini Della Serenata" e spaghettata finale con anguriata offerta dall'associazione.

Di recente l'Eremo ha ospitato i cavalieri e le amazzoni cavallo guidati dal prof. Nicola Greco, anch'esso fondatore del gruppo di ricostruzione dell'eremo. Cavalieri ed amazzoni hanno raggiunto l'Eremo attraversando sentieri interni del territorio della Sicilia, rendendo ancora più magici i luoghi dell'Eremo.



www.amicidisanfelice.it

Assemblea annuale della RETE

Centro Mamre, Roma



Estratto del Verbale

Il Portavoce, Claudio Scholl, dà il proprio benvenuto ai delegati e agli ospiti e, constatata la presenza del numero legale necessario per lo svolgimento dell'Assemblea, dà la parola a Franco Nerbi (garante per il MASCI), il quale porta il saluto della Presidente Nazionale del MASCI e propone una riflessione sulla valenza della Carta dei Valori, documento nel quale tutti i Centri Scout aderenti alla RETE si riconoscono.

Il rappresentante del Centro Mamre illustra le attività svolte dal Centro e gestite da volontari (accoglienza persone in difficoltà, sostegno agli anziani, educazione ...). I presenti esprimono apprezzamento per la vivacità del Centro e per il generoso impegno di chi vi opera.

I delegati presenti presentano i Centri scout, le attività svolte e i progetti. Esprimono apprezzamento per la partecipazione dei capi di Bolzano e Cenobio.

La giornata di sabato è dedicata ad interventi di esperti su problematiche educative e organizzative riguardanti la Rete e le istituzioni di volontariato.

Sergio Cametti, referente di Basi Aperte dell'AGESCI, illustra il progetto di attività a favore delle scuole, le varie attività di carattere ambientale realizzate e la possibilità di attivare iniziative di scuola-lavoro, così come previsto dall'attuale normativa. Si esprime vivo apprezzamento per la ricchezza delle proposte che possono essere attuate nei vari Centri. In particolare, si chiede di estendere alla Rete il progetto Basi Aperte.



Il senatore Edo Patriarca, portavoce del Forum per il Terzo Settore e presidente dell'Istituto Italiano della Donazione, illustra la normativa sul Terzo Settore e l'importante ruolo che il volontariato svolge in Italia. Ora si attendono i decreti attuativi che potranno valorizzare anche il ruolo svolto dai Centri Scout. Nel dibattito che segue vengono evidenziati aspetti normativi e organizzativi dei Centri.

Maurizio Fegatelli, di B.-P. Park, narra l'esperienza vissuta al recente incontro europeo dei Centri Scout, soffermandosi sugli aspetti organizzativi di vari Centri.

I vari interventi evidenziano il valore della Rete come risorsa comune, perciò da rafforzare, grazie al generoso contributo di tutti: ciascuno deve sentirsi una risorsa comune.

La Rete è "comunità in cammino" impegnata a rendere un migliore servizio ai ragazzi che vanno nei Centri Scout. Ogni diversità diventa ricchezza. Se si perde il concetto di "comunità in cammino e in crescita", qualsiasi rete si disfa. Perciò la Carta dei Valori sta alle radici della Rete e ne assicura unità e fecondità.



Facendo riferimento al "corposo" ed interessante contributo di Sergio Cametti, sarà prestata particolare attenzione all'apertura dei Centri Scout alle scuole. Inoltre, ci si impegna a scambiarsi le buone pratiche di ogni Centro perché divengano risorsa comune.



Il segretario illustra il rendiconto gestionale del 2017, già approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti, l'Assemblea lo approva all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo della RETE è giunto a fine mandato. Viene valutata la disponibilità di candidati per rinnovare il Consiglio stesso; si rendono nuovamente disponibili Claudio Scholl e Lucio Cuoghi; Fabiano Mazzarella e Salvatore Scalici si propone come candidato.

L'assemblea accoglie unanimemente la disponibilità dei candidati e li acclama, Claudio Scholl viene confermato nell'incarico di Portavoce della RETE e Giovanni Perrone (già cooptato nel precedente Consiglio) viene nuovamente cooptato.

Perciò, il **CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI** risulta così composto:

Portavoce: Claudio Scholl

Componenti: Cuoghi Lucio, Fabiano Mazzarella, Giovanni Perrone, Salvatore Scalici.

L'Assemblea rinnova la composizione del **Collegio dei Revisori dei Conti** scegliendo Angelo Testa, Alessandra Bollati e Ivano Tatangelo. Il Collegio dei Revisori elegge presidente Angelo Testa.

In base allo Statuto, Il Consiglio e il Collegio avranno la durata di tre anni (2018-2021).

Infine, tutti esprimono apprezzamento per l'accoglienza, per il clima di convivialità, per la buona cucina e per l'opera svolta dai rappresentanti di B.-P. Park e del Centro Mamre.

Franco Nerbi, garante del MASCI, sottolinea la necessità di radicarsi sempre nella Carta dei Valori e nella Legge Scout.

IL PORTAVOCE
Claudio Scholl

IL SEGRETARIO
Giuseppe Ligas



IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA RETE A SALA (Rieti)



A Sala, nel suggestivo Centro Scout del MASCI, si è riunito, dal 30 novembre al 1° dicembre, il Consiglio Direttivo della Rete dei Centri Scout Italiani.

I lavori sono stati coordinati dal Portavoce, Claudio Scholl. In rappresentanza del MASCI sono intervenuti Luisa Valle e Claudio Cursi, designati dalla Presidente Nazionale, Sonia Mondin.

I Consiglieri hanno discusso sullo stato della Rete e dei vari Centri che ne fanno parte, evidenziando il cammino svolto in questo primo decennio di vita e facendo memoria dei compianti Riccardo Della Rocca (presidente del MASCI e uno dei primi sostenitori della Rete) ed Elio Caruso che ha animato la Rete per molti anni, garantendo sviluppo e vitalità.

Hanno espresso apprezzamento per l'elezione di Fabiano Mazzarella a presidente della Federscout e nominato recentemente cavaliere della Repubblica dal Presidente Mattarella.

Principali argomenti discussi e deliberati:

- rivisitazione e inte-

grazione del Regolamento della Rete;

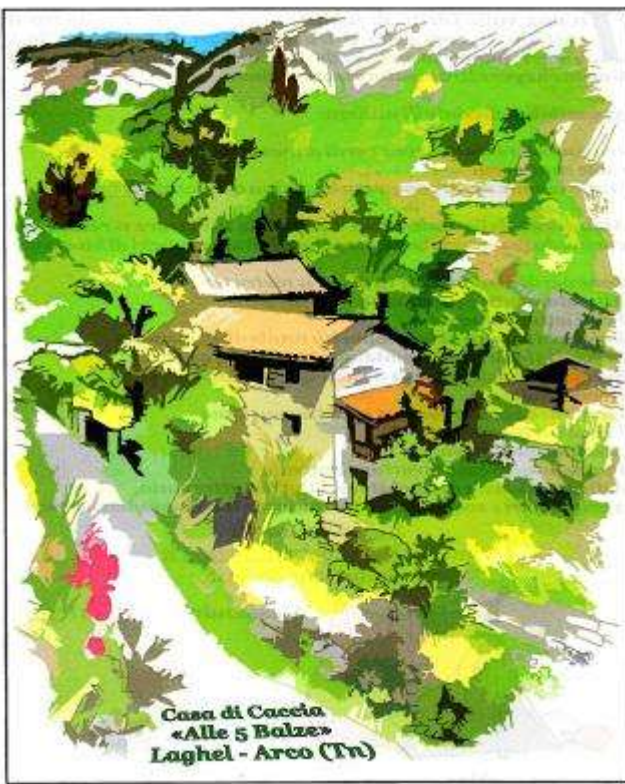
- Apertura della Rete a "Centri Amici", cioè Centri non afferenti ad associazioni scout (come previsto dalla Statuto), ma che rispondono alle specifiche garanzie richieste dalla Carta dei Valori (in tal senso potrebbero essere accettati come amici associazioni di volontariato vicine allo scautismo o che sostengono realtà scout);
- Partecipazione di un rappresentante della Rete al periodico incontro europeo dei Centri Scout;
- Definizione di incarichi specifici sorti nel corso di questo primo decennio: tutor (che accompagna i nuovi Centri Scout aderenti), webmaster (curatore dello spazio web: sito, facebook ...), redattore del Notiziario;



- preparazione di un fazzolettone scout della Rete (per specifici incontri della Rete);
- stampa di un distintivo della Rete da diffondere nei vari Centri (anche a sostegno della Rete e dei Centri Scout).
- Accettazione della richiesta di adesione del Centro Scout gestito dal Gruppo AGESCI Magreta 1 (Formigine).

Spazio dell'incontro è stato dedicato alla visita del Centro Scout di Sala (che è stato apprezzato per la struttura e per le numerose opportunità che offre allo scautismo) e del centro storico di Rieti.





http://bolzano.cngei.it/?page_id=545